

«Decreto Gelmini pessimo, il governo lo ritiri» Conclusa l'assemblea del Meic

**Approvato il “Documento Camaldoli”. Dura mozione contro i provvedimenti sull'istruzione: non c'è nessuna linea pedagogica, il governo li ritiri e si torni a discutere
Eletto il nuovo consiglio nazionale: la più votata è una donna**

ROMA, 26 OTTOBRE 2008 – Si è chiusa l'ultima giornata della decima assemblea nazionale del Meic. Gli intellettuali dell'Azione cattolica hanno approvato con una larghissima maggioranza il “Documento Camaldoli”. Il testo contiene le riflessioni e le proposte del Movimento: un nuovo patto sociale di cittadinanza, democrazia partecipativa, riforme perché il lavoro recuperi il primato sul capitale, politiche fiscali fondate sulla nozione di capacità contributiva, Tobin Tax, una nuova governance mondiale con centralità dell'Unione europea, diritto di cittadinanza più accessibile per gli immigrati, un impegno deciso per la salvaguardia dell'ambiente anche da parte della Chiesa, una laicità fondata sul dialogo, il tutto per «rinnovato umanesimo cristiano».

L'assemblea ha anche votato una mozione che boccia senza appello i decreti Gelmini. «I contenuti non sembrano essere il frutto di un chiaro e coerente disegno pedagogico», si legge nel testo approvato, e «non manifestano alcuna finalità educativa, salvo che si consideri l'educazione come equivalente ad una più dura disciplina, e la valutazione degli studenti come identica ad una semplice assegnazione di voti numerici». Un “no” deciso anche ai tagli («spendere meno non è spendere meglio») e alle classi-ponte per immigrati («condurrebbero a risultati opposti rispetto all'obiettivo dell'integrazione e della cittadinanza»). Il Meic chiede perciò il ritiro immediato dei decreti e la loro trasformazione «in un disegno di legge da sottoporre alla discussione del Parlamento e ad un ampio dibattito nella scuola e nella società civile» senza consultare le quali le riforme non sono possibili.

Ultimo atto dell'assemblea è stata la proclamazione degli eletti al consiglio nazionale, che rimarrà in carica fino al 2011. La candidata più votata è stata una donna: Annamaria Delitala, fino al mese scorso procuratore capo di Lecco. Gli altri consiglieri eletti sono Augusto Sabatini, Salvatore Leonardi, Luigi Fusco Girard, Andrea Tiberio, Mario Signore, Pietro Pergolari, Giorgio Baio, Tiziano Torresi, Giuseppe Leone, Paolo Benciolini, Roberto Cipriani, Luca Romanelli, Isabella Abbasciano, Anselmo Vittone, Laura Carmen Paladino, Rosaria Capone, Umberto Ronga. Il consiglio si ritroverà il 15 novembre prossimo per designare la nuova presidenza.